

POMIGLIANO D'ARCO. DOMANI NOTTE DAVANTI AI CANCELLI DELLA FIAT AVIO. TANTI ATTORI E BENNATO IN PIAZZA PER LA SOLIDARIETÀ

# Operaio licenziato, anche Franca Rame alla veglia

POMIGLIANO D'ARCO. Sarà una "veglia" per i diritti, per il lavoro, per la dignità e per la rinascita di Pomigliano d'Arco, quella organizzata per tutta la giornata di domani, fuori ai cancelli dello stabilimento Avio, in viale Impero. Una ventiquattro ore a sostegno degli operai messi dall'Avio in cassa integrazione da circa due mesi, e dell'operaio e sindacalista Fiom Antonio Santorelli licenziato con l'accusa di aver aggredito un vigilante durante una delle proteste dei lavoratori. Ieri mattina, in conferenza stampa, sono state confermate le adesioni a questo spettacolo di solidarietà di moltissimi personaggi noti al pubblico italiano come la senatrice **Franca Rame**, moglie del Premio Nobel **Dario Fo**, che sarà probabilmente in collegamento telefonico perché impegnato a Bologna, i cast delle fiction "La Squadra" e "Un posto al sole", l'Orchestra italiana, il gruppo folk dei "Zezi" con Marcello Colasurdo, Eugenio Bennato, le "Nacchere rosse" e tanti altri. Non solo musica, però, venerdì saranno presenti alla no-stop anche scrittori, come Mimmo Grasso, pittori, come Vittorio Avella, registi e politici pomiglianesi, tra cui il Sindaco Della Ratta, i consiglieri regionali Michele Caiazzo e Felice Iossa, il consiglio comunale. Fondamentale l'intervento dei commercianti che, da sempre, hanno perorato la causa dei la-

voratori Avio, e che parteciperanno alla manifestazione offrendo ristorazione gratuita a tutti i cittadini. «Questa iniziativa non è la fine, - ha spiegato il Sindaco, che per l'occasione ha messo a disposizione mezzi di trasporto e alberghi per gli artisti - bensì la continuazione di un percorso cominciato sin dal primo giorno di questa vertenza, che ha coinvolto l'intera città». «La "veglia", che mescolerà i suoni della fabbrica con quelli degli artisti, avrà inizio alle ore 8, con il suono virtuale di una sirena, che rappresenta il richiamo al lavoro - ha detto Marcello Colasurdo - Resistenza culturale e cittadina devono fondersi affinché questa fabbrica rinasca e continui a vivere». Una grossa mobilitazione, dunque, che non c'era in questo territorio da anni, come ha ricordato Enzo La Gatta, uno degli organizzatori della manifestazione. Presente in conferenza anche una rappresentanza del Sindacato, Massimo Brancato, segretario generale della Fiom, sindacato di cui è esponente, tra l'altro, Antonio Santorelli. «Si sta giocando una partita tra la logica del profitto e la logica della dignità umana, che si cerca di colpire in ogni modo. - ha aggiunto il segretario Fiom - Chiunque, dal Premio Nobel al netturbino, domani voglia portare la propria testimonianza su quel palco potrà farlo, perché l'obiettivo è lo stesso per tutti e solo con l'unità questa lotta potrà continuare».

**RAFFAELLA PANICO**

